LE DICHIARAZIONI

“I nostri 23.000 studenti, dopo oltre due anni di restrizioni, meritano un ritorno in aula in grande, in un Ateneo che sia sempre più a loro misura e che tenga conto di quanto appreso in tempo pandemico. Un ritorno in presenza che non si riduca al mero addio alla didattica a distanza. Bisogna vivere l’università fino in fondo, perché non è solo l’acquisizione di un titolo di studio ma un’esperienza di vita e una maturazione in cui si conoscono persone, ci si conosce, si scoprono passioni e interessi, si fanno amicizie che spesso rimangono tutta la vita. L’utilizzo ‘smart’ delle tecnologie, iniziative didattiche innovative, un Open Campus attento a salute e benessere, socialità, cultura e sviluppo green di studenti, personale, strutture. È questa la visione che abbiamo rispettato nel definire le linee guida della programmazione del nuovo anno accademico che sarà, se il virus ce lo consentirà, al 100% in presenza.” Sono queste le parole del Rettore, Prof. Sergio Cavalieri, per annunciare le nuove disposizioni sul ritorno, in aula e alla vita universitaria, discusse e approvate dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione nelle sedute di lunedì 25 e martedì 26 luglio.

Il **Gabriele Cocco**, Delegato del Rettore ai rapporti con studentesse e studenti spiega*: “Il progetto Open Campus partirà realizzando alcuni di quei desiderata, concentrandosi sulla salute e il benessere, la socialità,*

la cultura e lo sviluppo della sostenibilità green. Una risposta immediata sarà l'atteso servizio di Counseling psicologico, il potenziamento di momenti ricreativi in campus, l'aggregazione tramite eventi culturali e sociali, il lancio di una radio web di Ateneo. L'Università e il tessuto urbano si incontreranno in sinergia per dare vita ad alcune novità che segneranno un nuovo anno accademico e un nuovo percorso. Desideriamo che i nostri studenti possano "vivere" appieno il Campus facendo la loro esperienza UniBg unica e completa."

Daniela Andreini, Prorettore con delega all'innovazione e transizione digitale dei processi e dei servizi di Ateneo, a detto che *"Per la didattica innovativa stiamo sviluppando un progetto ad ampio spettro. Per didattica innovativa non si intende solo digitale, ma si intendono tutti gli strumenti online, ibridi e fisici che hanno l'obiettivo di migliorare la qualità didattica."*

"Come rappresentanti - commenta **Sofia Gambirasio**, rappresentante degli studenti nel Senato Accademico – *abbiamo fatto il possibile per garantire il mantenimento delle registrazioni, in base alla volontà degli studenti. Siamo quindi molto dispiaciuti che questa proposta non sia stata accolta. Ad ogni modo continueremo a lavorare e collaborare con la governance, auspicandoci che le misure di didattica innovativa proposte possano intercettare efficacemente le necessità di*

approfondimento e di flessibilità che gli studenti manifestano,” conclude.